

era di domenica, 15\_10\_23

## noi siamo...

*anima mundi: Il modulo di apprendimento registri cosmici: esplorazione 1...*

*dichiaro aperti i miei registri akashici...*

*eccomi alla discesa, o la salita, a quanto pare...*

permettiamo lieti lo sprigionarsi del tuo spirito d'ironia sottile e miscredenza, e libero arbitrio, inondiamo di nuove consapevolezze il tuo esistere acciocchè siano definitivamente mondate le tue perplessità, in allegrezza d'intento e larga permutazione di sostanza.

benvenuta nell'antro della perenne luce, in remissione delle tue discese e del lascito antico, che la tua specie acclara alle subitanee rivolte dell'esistere. siete esseri speciali, a voi viene demandato grande rigoglio interiore e trapasso da esseri mutevoli in mutevolezza della forma esplicitata.

attraverso il vostro vociare d'intelletto noi mutuiamo nuova sostanza d'accrescimento e permutiamo l'essenza della luce in nuove particelle di apparizione. ogni sospiro, ogni bisbiglio come ciascun grido terrestre permutano la sostanza per addivenire tutti all'e-

state eterna del libero giogo dalle mutevolezze della forma. siamo tutti intessuti nel medesimo orgoglio, e cordoglio, a che le nostre esistenze pervengano a manovrabilità della forma coesa e deificante, lungo le ere di apparizione della luce e della formulazione terrestre.

tutti siamo pervasi della medesima mutevolezza d'animo e la nostra vicendevole trasmutazione rende giustizia del nostro patire terreno, lungo i piani di apparizione.

*con chi sto parlando*

siamo esseri unici e molteplici, direzioniamo il canto delle sfere celesti acciocchè l'umano ritrovi la via dello splendere, a consustanziazione<sup>1</sup> di sacra sostanza nella manifestazione della forma.

entriamo nel solco del vivere e sperare per addivenire a materiale luminante ed eterico, in altro piano di apparizione, ma consanguineo, e contemporaneo, senza tema di spazio o ferita, senza forma, senza sostanza, liberati dal peso occluso delle nostre proprie sofferenze, come ambizioni o nullafacenze.

siamo coesi con la sorgente, e ci serviamo di voi per addivenire, di nuovo, a scintille primordiali, in beata luminescenza e articolamento di sapienza e lungimiranza, lungo i secoli. siamo compatti e presenti in tutti i piani di apparizione, siamo te...

1. **consustanziazione**  
teol. sost.  
femminile  
La dottrina eucaristica di M. Lutero (1483-1546), secondo cui il corpo di Cristo nell'Eucarestia coesiste con il pane, nel pane e sotto il pane; venne condannata dal concilio di Trento.

*ancora...*

siamo te, sì, siamo come te, siamo parti di te, non senti il richiamo del roboante suono delle sfere celesti? riesci a concretarne il linguaggio, tu sei maestra...

*veramente non saprei*

siamo i recettori consanguinei della tua mente prolifica, puliamo le stanze, staniamo il fuoco che albeggia, oscuro, le proprie malevolenze, per incanalare lo spirito verso la completa aderenza al meccanismo delle sfere celesti e onnipresenti.

siamo presenze affini al tuo sè, tu sai...

*cosa volevate dirmi?*

siamo pronti al tuo albeggiare la sostanza primeva, siamo completamente intessuti dei semi che la tua mente scaltra rilascia all'occorrenza, nei tuoi speciali piani di apparizione. siamo presenti al tuo pensiero coeso e deificante, ci nutriamo della tua consapevolezza per accrescere il nostro potere trasmutativo a che tu - noi - si pervenga a inondo di purezza del cuore e tecnologia cristallina atta alla trasmutazione del tuo fratello, come della tua, e della nostra.

tutti concorriamo al disegno precipuo della sovraumanizzazione dell'umano, nella sua discesa agli inferi come nella sua elevazione lungo la musica delle sfere celesti, tu ora conosci.

*cosa dobbiamo fare?*

abbiamo da svolgere il compito della trasmutazione, nel servizio eterno e malleabile del furore della luce manifesta, che tutto permea e nulla sa. abbiamo da informarla dell'avvenuto cambio, di modo che il suo peregrinare sia fattivo e congruente, per il trapasso dell'umana sponte<sup>2</sup> a deificazione e cambio frequenziale, secondo norma e codice attuativo, e secondo regola e misura.

2. sponte  
/spòn-te/  
elev.  
avverbio  
Nella locuz. lat.  
sua sponte, di  
propria volontà,  
spontaneamente:  
lo ha fatto sua  
sponte; anche  
preceduto dalla  
prep. di : è venuto  
di sua sponte.

senti dentro la musica delle sfere, essa ti attrae e ridonda i suoi significati inintelligibili all'orecchio umano, nel tuo largo senso di comprensione delle umane faccende e del loro rasserenarsi. altro non possiamo dire.

*in che senso*

prosegui l'opera della tua divulgazione e diventa maestra del contatto, tutto si renderà chiaro lungo la via.

*quindi attendo, e pratico esercizio.*

si, siamo fieri del tuo miglioramento. ora va.  
grazie

*grazie a voi  
sono richiusi i registri akashici cosmici, e anche i miei.*